

CONGRATULAZIONI A DANIELA

di Alessandro Prosperi

Ha 23 anni, ha conseguito il diploma di arte applicata presso l'Istituto d'arte di Ascoli frequentando la sezione di "Arti grafiche". Di recente si è diplomata all'Accademia delle belle arti di Macerata: ha raggiunto il titolo accademico discutendo la tesi di storia dell'arte consistente in una vasta e dettagliata opera di ricerca sul movimento surrealista ed in particolare sulla pittura di Chagall.

Stiamo parlando dell'ascolana Daniela Brandi che ha già preso parte a mostre collettive e personali riscuotendo ottimo successo di pubblico e critica.

Daniela Brandi è una valida collaboratrice di "Flash" e per questo la presen-

tiamo ai nostri lettori con particolare piacere.

LA SUA ARTE

Ha iniziato la sua opera tenendo fede agli insegnamenti professionali acquisiti durante gli studi presso l'Istituto d'Arte, allargando personalmente le conoscenze scolastiche e soffermandosi soprattutto sulla illustrazione. In maniera particolare ha curato l'illustrazione della favola, scegliendo le fiabe più famose, dai grandi del passato ai narratori moderni. Dopodiché le sue illustrazioni scaturivano solamente dalla fantasia e dalle favole e personaggi che man mano veniva creando. Indipendentemente da que-

sto fatto illustrativo che le veniva spontaneo, non ha abbandonato il discorso sulla grafica pubblicitaria, sottoponendosi spesso nella realizzazione di marchi, etichette, locandine e stampati di altro genere, tra cui un calendario composto da tredici illustrazioni.

Ora l'obiettivo di Daniela Brandi è rivolto all'insegnamento, ma naturalmente intende portare avanti quel discorso pittorico che ha iniziato soprattutto negli ultimi anni accademici. L'Accademia infatti ha influito molto sul suo stile ed ha nettamente maturato le origini grafiche e prettamente professionali della Brandi portandola verso espressioni artistiche più pittoriche e irrazionali. La sua pittura scaturisce dal vecchio mondo fiabesco che aveva creato, ma lo supera. Pur mantenendo fede all'espressione figurativa, ricca di immagini oniriche e surreali, esce decisamente fuori da quei canoni restrittivi, ai fini della pura illustrazione libraria.

Le sue opere vogliono essere comunicative e non solamente rappresentative, ma sono anche la netta liberazione dello spirito esente da qualsiasi imposizione determinata dalla ragione.

Lavora su dimensioni più grandi, servendosi di qualsiasi materiale, dal collage alla tempera, dall'acquerello al gessetto, alle chine, all'olio, alle tecniche dell'incisione. In un'era computerizzata, il suo scopo è quello di far rimanere l'arte come uno dei mezzi più autorevoli, quindi più espressivi, dove il discorso sul sogno, sull'immaginazione e sulla fantasia, è sempre aperto e volge verso una creatività, non solamente proiettata verso la tecnica e la razionalità.

LE SUE MOSTRE

Dal 28 al 31 agosto 1982, al Comune di Macerata, la prima esposizione della brava pittrice ascolana, nell'ambito di una mostra collettiva denominata "Un territorio allo specchio". È stato questo l'esordio, il primo vero contatto con il pubblico e la critica. Poi nel marzo '83 seconda "collettiva" alla Sala dei Mercatori di Ascoli: "Mostra di quadri di pittrici picene" organizzata dal Centro Italiano Femminile (CIF). Terza mostra a Montecosaro di Macerata (luglio-agosto 83); quarta nel marzo scorso al Circolo Cittadino di Ascoli.

Nello scorso mese di giugno, la Brandi ha partecipato con altri cinque giovani artisti, ad una mostra a Macerata (Accademie delle belle arti, seconda cattedra prof. Carmine Piro, quarto anno). Ha esposto insieme a Massimo Ceroni di Offida, Cinzia Frezzotti di Macerata, Paola Giampaoli di Civitanova, Rita Uncini di Ancona e Giorgia Morbidoni di Caldara. Daniela Brandi ha allestito anche due mostre "personali" di buon successo: nel marzo 83 presso il Circolo Sporting Club di Ascoli e nell'agosto dello stesso anno all'Hotel Sylvia di Grottammare.

